economiesuisse

Svizzera-Turchia: una missione economica in Turchia coronata dal successo

Una delegazione economica di alto rango ha accompagnato il consigliere federale Johann N. Schneider-Ammann durante la sua missione ufficiale in Turchia. Fra dieci anni, questa potenza economica mondiale in ascesa potrebbe figurare tra le prime dieci economie mondiali. Per le imprese svizzere è molto importante intensificare le relazioni economiche con questo paese.
L'obiettivo del viaggio ad Ankara e a Istanbul era quello di rafforzare le relazioni economiche bilaterali, di discutere gli ostacoli al commercio e gli investimenti e di incontrare i rappresentanti dell'economia turca. Alcuni incontri ufficiali con il vice-primo ministro, i ministri dell'economia, delle scienze, dell'industria e della tecnologia, nonché dell'agricoltura hanno avuto luogo. I rappresentanti del governo svizzero e la delegazione economica - che contava una quindicina di persone - hanno inoltre incontrato i rappresentanti di diverse imprese e organizzazioni turche.

Attualmente la Turchia – 17a economia mondiale – ha l'ambizione di figurare nelle top ten entro il 100° anniversario della Repubblica nel 2023. Nel 2010 e nel 2011, essa ha registrato tassi di crescita elevati, rispettivamente del 9% e del 7% circa. La metà dei suoi 73 milioni di abitanti hanno meno di 30 anni, pertanto i giovani sono decisamente più numerosi rispetto agli Stati membri dell'UE.

Circa 600 imprese svizzere sono attive in Turchia e occupano 15'500 persone. Gli investimenti diretti provenienti dalla Svizzera si attestano a 2,9 miliardi di franchi. Nel 2011, gli scambi bilaterali hanno raggiunto un volume di 2,9 miliardi di franchi, mentre le esportazioni svizzere verso la Turchia hanno rappresentato il 74% di

questa somma. Nel 2011, 320'000 turisti svizzeri hanno scelto quale meta la Turchia. Per numerose imprese svizzere, questo paese a cavallo tra l'Europa e l'Asia ha un'importanza strategica e può anche servire da piedistallo per diverse attività in tutta la regione.